

Allegato

CONVENZIONE

L'anno _____, il giorno ___ del mese di _____ in Palermo Viale Regione Siciliana, 2194

TRA

L'Amministrazione Regionale - Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale, con sede in Palermo, Viale Regione Siciliana, 2194, codice fiscale n. 80012000826, rappresentato nel presente atto da, nato a.....il....., nella sua qualità di Dirigente Generale (di seguito per brevità "AMMINISTRAZIONE"), indirizzo di posta elettronica

E

..... con sede legale in
....., via, Codice Fiscale :
.....e iscrizione all'albo degli intermediari finanziari al n..... (di
seguito per brevità "ISTITUTO") , nella persona di..... nato a
.....il..... Domiciliato in..... via
..... in qualità di.....
....., Indirizzo di posta elettronica

VISTI

- Il D.P.R. n. 180 del 5 gennaio 1950 e il D.P.R. 385/50 e s.m.i.;
- La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21/RGS del 3 giugno 2005 in materia di cessioni del quinto dello stipendio ex D.P.R. 180/50;
- La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1/RGS del 17 gennaio 2011 in materia di ritenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici;
- L'art. 45 della l.r. 10/99
- Lo schema di convenzione redatto ai sensi dell'art. 45 della l.r.10/99, pubblicato sulla GURS n. 3 del 21 gennaio 2000;

PREMESSO CHE

- Alcuni istituti finanziari hanno manifestato l'impossibilità di rinnovare la stipula della preesistente convenzione per la concessione di prestiti agevolati ai dipendenti pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, Parte II e III n. 3 del 21 gennaio 2000, in relazione alle condizioni di tasso ivi previste, considerate non remunerative, in dipendenza delle attuali condizioni di mercato;
- Ferma restando la convenzione per la concessione di prestiti agevolati, garantiti dall'Amministrazione nei limiti dell'indennità di buonuscita maturata, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, Parte II e III n. 3 del 21 gennaio 2000, l'Amministrazione regionale intende promuovere l'accesso alle forme di finanziamento messe a disposizione dalle banche e dagli istituti finanziari ai propri dipendenti alle migliori condizioni di mercato;
- Ai fini della disciplina della concessione di prestiti contro cessione di un quinto dello stipendio in favore del personale della Regione Siciliana risulta necessaria la stipula di un accordo con le società esercenti il credito.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 ASSUNZIONE DELLE PREMESSE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione aperta (di seguito "Convenzione").

ART. 2
OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La Convenzione ha per oggetto la concessione di finanziamenti a favore dei dipendenti dell'Amministrazione regionale da parte degli istituti finanziari e banche, regolarmente iscritti negli albi di cui al Decreto Lgs. 385/93, da estinguersi mediante cessione di una quota dello stipendio pari ad un quinto per un periodo non superiore ai dieci anni. La presente Convenzione viene stipulata in linea con il dettato normativo previsto per le cessioni degli stipendi dei dipendenti dalle Pubbliche Amministrazioni - D.P.R. 180/50 e D.P.R. 895/50.

ART. 3
DESTINATARI

Sono destinatari dei finanziamenti di cui all'art. 2 i dipendenti di ruolo della Regione Siciliana in servizio che abbiano compiuto almeno quattro anni di servizio effettivo ai fini del trattamento di quiescenza, così come disposto all'art. 7 del D.P.R. 180/50.

ART. 4
EFFETTI DELLA CONVENZIONE

L'Amministrazione regionale autorizza i propri Uffici del Personale ad effettuare la trattenuta fino ad un quinto sugli stipendi dei propri dipendenti che abbiano stipulato con l'Istituto un contratto di finanziamento per la concessione di prestiti ai sensi dell'art. 2.

Nei casi di riduzione dello stipendio, anche a seguito di applicazione delle ritenute per recupero di crediti erariali o analoghe disposizioni di legge, la quota della cessione continua ad essere trattenuta, a condizione che sia garantita al dipendente almeno la metà dello stipendio.

Nei casi di riduzione dello stipendio per un importo che, sommato alla ritenuta della quota della cessione, sia superiore alla metà dello stipendio, la ritenuta non può eccedere il quinto dello stipendio ridotto e viene conseguentemente rideterminato, a cura dell'ufficio del personale che ne darà tempestiva comunicazione all'Istituto mutuante esclusivamente per posta elettronica .

Nei casi di interruzione o di sospensione dello stipendio la trattenuta viene immediatamente sospesa dal competente ufficio del personale che ne darà tempestiva comunicazione all'Istituto mutuante esclusivamente per posta elettronica.

Eventuali richieste di rinnovo potranno essere consentite solo dopo che siano trascorsi almeno i due quinti della durata della cessione in corso (art. 39 DP.R. 895/50 e art. 6 DM. 313 del 27/12/2006) e comunque nei limiti della quota cedibile.

Nei casi di cessazione dal servizio prima che sia estinta la cessione del quinto, questa, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 895/50, si estende di diritto sulla pensione mediante comunicazione da effettuarsi a carico dell'Ufficio del personale all'Ente previdenziale di riferimento.

ART. 5
IMPORTO RITENUTE

La quota cedibile è pari a un quinto dello stipendio, al netto delle ritenute di legge e degli eventuali assegni per nucleo familiare o aggiunte di famiglia comunque denominate.

Le somme trattenute sugli stipendi debbono essere versate all'Istituto entro il mese successivo a quello cui si riferiscono (art. 29 D.P.R. 895/50) e versate sul c/c intestato all'Istituto, da indicarsi sul modello riepilogativo di finanziamento (allegato "A").

Le eventuali rate già scadute sono recuperate mediante l'applicazione di una ritenuta aggiuntiva mensile per il tempo necessario al recupero dei mesi arretrati.

L'Amministrazione provvede a inviare all'Istituto l'elenco analitico delle quote trattenute sugli stipendi del mese, esclusivamente per posta elettronica, entro la fine del mese successivo, ad un unico indirizzo comunicato dall'Istituto al momento della stipula della convenzione .

ART. 6
PROCEDIMENTO

I dipendenti di cui all'art. 3, ai fini della concessione del prestito, devono munirsi di una certificazione dello stato di servizio e dello stipendio percepito ai fini del calcolo della quota

credibile, dal quale risultino le generalità complete, lo stato di servizio, la qualifica e il ramo di Amministrazione di appartenenza, l'ammontare dello stipendio mensile lordo, le ritenute che per legge gravano mensilmente, gli eventuali oneri mensili pregressi in corso per sequestri, pignoramenti, cessioni, o per altre cause. (art. 14 D.P.R. 895/50)

L'Istituto trasmetterà tempestivamente (entro 10 gg dalla stipula del contratto) al competente Ufficio del Personale dell'Amministrazione il contratto di finanziamento unitamente al mod. "A" modello riepilogativo di finanziamento (firmato dal rappresentante legale dell'Istituto) in uno con la delega firmata dal dipendente, da cui risulti in modo chiaro l'ammontare lordo del prestito sulla scorta della quota cedibile, il numero e l'importo delle quote mensili di stipendio da cedersi per l'estinzione del prestito, il TAEG, l'ammontare complessivo degli interessi dovuti per l'intera durata della cessione, e le altre spese considerate ai fini del TAEG .

La presente convenzione si intende priva di effetti limitatamente alle deleghe di pagamento relative ai dipendenti le cui partite stipendiali risultano disattivate per cessazione dei dipendenti stessi dal servizio o trasferimento ad altra amministrazione o datore di lavoro o morte.

ART. 7 CONDIZIONI DEI FINANZIAMENTI

L'Istituto si impegna a garantire, per tutto il tempo di vigenza della Convenzione, ai destinatari dei finanziamenti di cui all'art. 2 condizioni tali da determinare un T.A.E.G. (Tasso Annuale Effettivo Globale) inferiore al tasso "soglia", così come trimestralmente definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della 7 marzo 1996, n.108, relativamente alla categoria "prestiti contro cessione del quinto dello stipendio", di ALMENO di 9 punti percentuali.

ART. 8 GARANZIE

Il prestito concesso dall'Istituto a termini della presente convenzione, non garantito dall'Amministrazione, dovrà essere coperto da assicurazione contro i rischi di cui all'art. 54 del D.P.R. 895/50, che di seguito si riassumono:

- a) morte del cedente prima che sia estinta la cessione;
- b) cessazione del cedente dal servizio per qualunque causa,;
- c) riduzione dello stipendio per effetto della quale non sia più consentita la ritenuta dell'intera quota ceduta. (D.M. n.313/2006).

Il costo dell'assicurazione dovrà essere compreso nel TAEG di cui all'art. 7 .

ART. 9 RIMBORSI E SPESE

L'Istituto si impegna a rimborsare alla Amministrazione regionale le seguenti somme a titolo di rimborso spese amministrative:

- € 2,05 mensile a titolo di rimborso spese per la gestione degli adempimenti mensili (trattenute, corrispondenza, versamenti, trasmissione dati) da trattenere in occasione di ciascun versamento mensile.

Tali voci, ove poste dall'Istituto a carico del dipendente, devono comunque essere ricomprese nel calcolo del TAEG di cui all'art 7 .

Dette somme saranno contabilizzate, a cura dei competenti Uffici del personale, mediante versamenti in c/entrata sul capitolo 3750 capo XVII del Bilancio della Regione Siciliana.

L'Amministrazione regionale provvede a divulgare nelle forme più idonee, l'elenco degli Istituti convenzionati con le rispettive condizioni proposte per la concessione dei prestiti ai dipendenti.

L'Amministrazione e l'Istituto aderente alla convenzione, dovranno individuare i responsabili del trattamento dei dati personali di cui sono titolari ai sensi del d.lgs 196/03.

ART. 10 RESPONSABILITA' E ADEMPIMENTI

E' espressamente esclusa qualsiasi responsabilità e/o garanzia dell'Amministrazione regionale sia verso gli Istituti aderenti alla presente Convenzione, sia verso i destinatari del finanziamento, salvo quanto previsto dalla presente Convenzione e dalla normativa di legge. In particolare, l'Amministrazione non è responsabile per ritardi, nell'esecuzione delle trattenute, dovuti a notifiche erroneamente indirizzate .

Gli Istituti si impegnano a restituire entro 30 giorni al massimo le rate trattenute e versate dall'Amministrazione dopo l'estinzione anticipata del prestito.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recesso unilaterale dalla convenzione in caso di inosservanza o uso strumentale di quanto previsto nella Convenzione (in particolare il mancato rispetto dei tassi prestabiliti).

Nel periodo di vigenza della convenzione, l'Istituto si impegna a comunicare all'Amministrazione, entro il termine di 30 giorni dal verificarsi degli eventi, qualsiasi intervenuta variazione concernente l'Istituto stesso - quali, ad esempio e senza pretesa di esaustività, il cambiamento della sede, il mutamento della denominazione sociale, l'avvenuta cessione del credito - nonché ogni fatto che ne limiti la capacità giuridica, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Dipartimento Funzione Pubblica.

La violazione di tali impegni costituisce causa di risoluzione anticipata della convenzione.

ART. 11 DURATA

La Convenzione ha validità biennale a decorrere dalla data della stipula, ed è escluso il rinnovo tacito.

E' prevista la facoltà di recesso di ciascuna delle due parti da esercitarsi in forma scritta e con preavviso di almeno sessanta giorni dalla data di scadenza prevista.

ART. 12 DOMICILIO LEGALE

Agli effetti del presente atto, il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale elegge il proprio domicilio in Palermo Viale Regione Siciliana, 2194 e l'Istituto di credito presso la propria sede legale.....

ART. 13 ONERI FISCALI

La presente Convenzione viene redatta in due copie originali, una per ciascuna parte contraente. L'onere e le spese di registrazione in caso d'uso, nonché quelle per eventuali bolli, sono a carico dell'Istituto.

ART. 14 FORO COMPETENTE

La soluzione di ogni controversia dipendente dalla interpretazione e/o dalla esecuzione della presente convenzione è di competenza del Foro di Palermo.

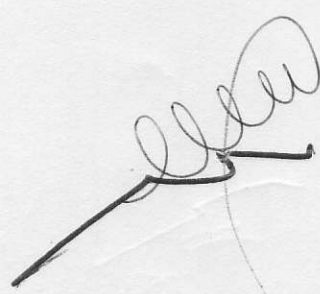
ART. 15 ESTENSIONE

La presente convenzione è valida anche ai fini delle trattenute mensili sugli stipendi mediante l'istituto della delegazione di pagamento.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ISTITUTO

L'AMMINISTRAZIONE



Oggetto: domanda di finanziamento.

Il/la sottoscritto/a _____
(nome) (cognome)

nato/a a _____ provincia di _____ () il _____

codice fiscale _____ residente a _____

in via/piazza _____ n. _____

provincia di _____ cap _____ in servizio presso (dipartimento - servizio)

matricola n. _____ telefono _____ fax _____

posta elettronica _____ @ _____

PREMESSO

Che ha chiesto un finanziamento a _____
- di seguito Istituto - che, dal canto suo, ha compilato e sottoscritto la parte riservata della presente istanza, attestando una positiva determinazione in ordine all'erogazione del finanziamento stesso, circolare n. 160289 del 29/11/2012,

AUTORIZZA

L'Amministrazione Regionale :

- ⇒ a trattenere irrevocabilmente dalle competenze mensili spettanti l'importo di euro _____ dopo la comunicazione dell'Istituto in ordine all'avvenuta erogazione del finanziamento;
- ⇒ ad effettuare le trattenute nella misura suesposta, anche qualora le proprie spettanze fossero temporaneamente ridotte per qualsiasi ragione, a condizione che sia garantita la conservazione della metà dello stipendio, al netto di ritenute fiscali e previdenziali, in godimento prima della riduzione per la delegazione, escludendo comunque dal calcolo il trattamento di famiglia;
- ⇒ a riprendere ad effettuare le trattenute, in caso di loro sospensione per la temporanea riduzione delle proprie spettanze, all'atto del ripristino delle spettanze stesse;

Il/La sottoscritto/a, altresì:

- chiede alla Amministrazione di effettuare il versamento delle rate trattenute a: _____ sul c/c bancario/postale coord. IBAN _____.
- si impegna a comunicare tempestivamente all'Istituto ogni suo trasferimento, consapevole che l'Istituto potrà esperire nei propri confronti, per le rate rimaste inavase, le azioni previste dalla legge.

Data, _____

(firma)

Allegati (4):

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

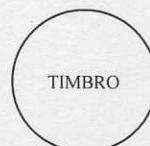
AUTENTICA DI FIRMA

Il presente atto è stato sottoscritto in mia presenza dalla persona istante, identificata a mezzo _____ (4)

_____ / _____

(luogo)

(data)



TIMBRO

IL FUNZIONARIO (5)

PARTE RISERVATA ALL'ISTITUTO

Importo finanziamento

euro euro
(in cifre) (in lettere)

Importo globale ceduto

euro euro
(in cifre) (in lettere)

Spese complessive euro Interessi complessivi euro
(in cifre) (in cifre)

GARANZIA DEL PRESTITO

TAE⁽⁶⁾

Finanziamento da estinguere in n. rate mensili, a decorrere dalla data di comunicazione sull'effettiva erogazione del prestito, ciascuna di euro
(in cifre)

Estinzione dell'eventuale altro finanziamento in corso, contratto con (2)

per euro mensili e avente scadenza
(in cifre)

,
(luogo) (data)

ISTITUTO
TIMBRO E FIRMA

Istruzioni per la compilazione

Il modello va redatto a stampa o compilato in stampatello, senza cancellazioni o abrasioni, in ogni sua parte, se del caso barrando il campo previsto.

La data, nei campi ove è richiesta, va inserita nel formato giorno/mese/anno (gg/mm/aaaa).

Note

- (1) Ufficio del personale di riferimento
- (2) Indicare l'Istituto verso il quale si intende estinguere il debito scaturente dal finanziamento già in corso; sarà cura del dipendente documentare l'avvenuta estinzione.
- (3) Descrivere sinteticamente i documenti allegati, specificando se in originale, copia libera o copia autenticata.
- (4) Tipo ed estremi del documento di riconoscimento ovvero, ricorrendone i presupposti, indicare "conoscenza personale".
- (5) Specificare nome, cognome e qualifica, anche a mezzo stampigliatura o timbro, del funzionario che ha proceduto all'autentica della firma.
- (6) Misura percentuale di TAEG : indicare sviluppo del calcolo.